



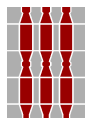
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

XI LEGISLATURA

PROVVEDIMENTO *del Segretario generale dell'Assemblea legislativa*

N. 114 DEL 31 DICEMBRE 2020

OGGETTO: **Attuazione delle disposizioni normative vigenti in materia di lavoro agile, per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 a decorrere dal 1° gennaio 2021 fino a nuove determinazioni.**



IL SEGRETARIO GENERALE

Vista la legge regionale 16 aprile 2005, n. 21 (Nuovo Statuto della Regione Umbria);

Vista la legge regionale 12 giugno 2007, n. 21 (Struttura organizzativa e dirigenza del Consiglio regionale);

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 156 dell'11 settembre 2007 (Approvazione del 'Regolamento di organizzazione della struttura organizzativa e della dirigenza del Consiglio regionale', ai sensi dell'art. 2 della legge regionale 12 giugno 2007, n. 21) e successive modificazioni;

Vista la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 358 del 18 giugno 2018 (Regolamento di disciplina del funzionamento dell'Ufficio di Presidenza, della formazione e della adozione degli atti amministrativi di competenza del Presidente dell'Assemblea legislativa, dell'Ufficio di presidenza, del Segretario generale e dei dirigenti della Segreteria generale dell'Assemblea legislativa);

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 284 del 27 novembre 2018 (Regolamento interno di contabilità dell'Assemblea legislativa - Abrogazione del Regolamento interno di amministrazione e contabilità del Consiglio regionale approvato con deliberazione del Consiglio regionale 18 dicembre 2001, n. 173);

Richiamata la deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 398 del 28 novembre 2018 (Disciplina del lavoro agile per il personale dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria. Definizione del Piano per l'utilizzo del lavoro agile e avvio della sperimentazione);

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19), convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Visto il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 (Misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia), convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

Visto il decreto-legge 7 ottobre 2020, n. 125 (Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020), convertito con modificazioni dalla legge 27 novembre 2020, n. 159;

Richiamato il D.M. 19 ottobre 2020 (Misure per il lavoro agile nella pubblica amministrazione nel periodo emergenziale);

Visto il D.P.C.M. 3 dicembre 2020 (Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 maggio 2020, n. 35, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del decreto-legge 16



maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19»);

Richiamate le circolari nn. 1, 2 e 3 del 2020 e la direttiva n. 3 del 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione;

Richiamata la circolare congiunta del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e del Ministero della Salute del 4 settembre 2020 (Circolare del Ministero della salute del 29 aprile 2020 recante 'Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività'. Aggiornamenti e chiarimenti, con particolare riguardo ai lavoratori e alle lavoratrici 'fragili');

Richiamato il "Protocollo quadro per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici sui luoghi di lavoro in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19", siglato in data 24 luglio 2020;

Richiamato il "Protocollo di sicurezza finalizzato al contrasto della diffusione da COVID-19 nei luoghi di lavoro dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria";

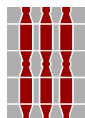
Visto, in particolare, l'articolo 87 , comma 1 del decreto-legge n. 18 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 27 del 2020, che dispone che "fino alla cessazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-2019, ovvero fino ad una data antecedente stabilita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per la pubblica amministrazione, il lavoro agile è una delle modalità ordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che, conseguentemente: a) limitano la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza; b) prescindono dagli accordi individuali e dagli obblighi informativi previsti dagli articoli da 18 a 23 della legge 22 maggio 2017, n. 81";

Richiamato l'articolo 263, comma 1 del decreto-legge n. 34 del 2020, secondo cui, tra l'altro, la pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, fino al 31 dicembre 2020, applicano il lavoro agile, con le misure semplificate di cui al comma 1, lettera b), dell'articolo 87 del decreto-legge n. 18 del 2020, al cinquanta per cento del personale impiegato nelle attività che possono essere svolte in tale modalità;

Richiamato l'articolo 1 del D.M. del 19 ottobre 2020, secondo cui, fino al 31 dicembre 2020, per accedere al lavoro agile non è richiesto l'accordo individuale di cui all'articolo 19 della legge 22 maggio 2017, n. 81;

Visti i commi 3 e 4 dell'articolo 5 del D.P.C.M. 3 dicembre 2020;

Visto il provvedimento del Segretario generale n. 84 del 29 settembre 2020 (Attuazione delle disposizioni normative vigenti in materia di lavoro agile, per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19), così come integrato con provvedimento del Segretario generale n. 89 del 6 novembre 2020, con il quale, tra l'altro, è stato confermato lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile in forma semplificata, in deroga



temporanea alla disciplina vigente presso l'Assemblea legislativa, per i dipendenti che svolgono le attività ivi indicate, fino al 31 dicembre 2020;

Dato atto che, con i sopra citati provvedimenti, fino nuova ricognizione, sono state individuate le seguenti attività, ai fini dello svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile:

1. attività di drafting normativo, analisi, studio e ricerca, predisposizione di pareri, circolari etc., elaborazione di schemi di atti normativi, regolamenti/discipline;
2. attività di natura istruttoria, con riferimento ad istanze online e/o ad attività dematerializzata;
3. attività di elaborazione documentale, con riferimento alla stesura di relazioni, all'espletamento di adempimenti istruttori e alla predisposizione di reportistica;
4. attività di tenuta ed aggiornamento delle banche dati;
5. attività di predisposizione di provvedimenti amministrativi/deliberazioni;
6. monitoraggio dei sistemi e procedure informatiche;
7. progettazione e gestione dei siti istituzionali;

Precisato che per specifici progetti, da definire caso per caso, anche gli operatori per l'accoglienza e gli autisti possono eccezionalmente, svolgere in modalità agile la propria attività;

Precisato che, con i provvedimenti citati, è stato dato mandato ai dirigenti di effettuare la ricognizione delle attività compatibili ed incompatibili con lo svolgimento in modalità agile per gli ambiti di lavoro di rispettiva competenza, al fine di confermare o modificare quelle già individuate;

Dato atto che il medico competente dell'Amministrazione consiliare ha provveduto e provvederà a valutare i casi di fragilità dei lavoratori ai sensi della normativa applicabile, al fine di individuare misure adeguate;

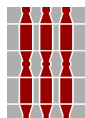
Richiamata la nota n. 6913 del 27 ottobre 2020, avente ad oggetto: "differenziazione dell'orario di ingresso del personale e lavoro agile";

Richiamato quanto stabilito con il sopra citato provvedimento n. 89 del 2020 in merito all'individuazione di fasce temporali di flessibilità ulteriori rispetto a quelle già adottate, all'esito del confronto del 3 novembre 2020 tra Amministrazione e OO.SS.;

Ritenuto che, in considerazione della progressiva diffusione epidemiologica da Covid-19 e nel caso dell'eventuale sopraggiungere di disposizioni normative più stringenti, i dirigenti debbano limitare la presenza in sede del personale ai soli fini dello svolgimento delle attività non eseguibili a distanza o la cui esecuzione a distanza rallenterebbe in maniera significativa l'azione amministrativa complessivamente intesa, anche attraverso turnazioni e/o chiamate alla prestazione del servizio nei casi di necessità, assicurando prioritariamente la propria presenza in funzione del proprio ruolo di coordinamento;

DETERMINA

1. di confermare lo svolgimento dell'attività lavorativa in modalità agile in forma semplificata, in deroga temporanea alla disciplina vigente presso l'Assemblea legislativa, ai dipendenti che svolgono le attività individuate nella ricognizione periodica effettuata dall'Amministrazione, a decorrere dal 1° gennaio 2021 fino a nuove determinazioni in merito;



2. di precisare che, fino a nuova valutazione effettuata dai dirigenti, le attività che possono essere svolte in modalità agile, sono le seguenti, già individuate con provvedimenti del Segretario generale n. 84 e n. 89 del 2020:

- attività di drafting normativo, analisi, studio e ricerca, predisposizione di pareri, circolari etc., elaborazione di schemi di atti normativi, regolamenti/discipline;
- attività di natura istruttoria, con riferimento ad istanze online e/o ad attività de-materializzata;
- attività di elaborazione documentale, con riferimento alla stesura di relazioni, all'espletamento di adempimenti istruttori e alla predisposizione di reportistica;
- attività di tenuta ed aggiornamento delle banche dati;
- attività di predisposizione di provvedimenti amministrativi/deliberazioni;
- monitoraggio dei sistemi e procedure informatiche;
- progettazione e gestione dei siti istituzionali;
- attività di informazione istituzionale, anche attraverso i social network, rassegna stampa online e pubblicazione lanci Acs;

3. di precisare che per specifici progetti, da definire caso per caso, come stabilito con provvedimento del Segretario generale n. 89 del 2020, anche gli operatori per l'accoglienza e gli autisti possono, eccezionalmente, svolgere in modalità agile la propria attività;

4. di confermare le disposizioni dei provvedimenti del Segretario generale n. 84 e n. 89 del 2020, compatibili con il presente provvedimento, dando mandato ai dirigenti di adottare una programmazione delle presenze che consenta di lavorare in modalità agile avendo cura, anche su base giornaliera, di adempiere alle disposizioni normative nazionali nel tempo vigenti;

5. di dare mandato ai dirigenti dell'Assemblea legislativa, come già stabilito con i citati provvedimenti n. 84 e n. 89 del 2020, di effettuare periodicamente la ricognizione delle attività compatibili ed incompatibili con il lavoro agile per gli ambiti di rispettiva competenza, al fine di confermare o modificare quelle già individuate, e di darne comunicare al Segretario generale, unitamente al numero delle unità di personale interessate;

6. di dare mandato ai dirigenti, in considerazione della progressiva diffusione epidemiologica da Covid-19 e dell'eventuale sopraggiungere di disposizioni normative più stringenti, di limitare la presenza in sede del personale ai soli fini dello svolgimento delle attività non eseguibili a distanza o la cui esecuzione a distanza rallenterebbe in maniera significativa l'azione amministrativa complessivamente intesa, anche attraverso turnazioni e/o chiamate alla prestazione del servizio nei casi di necessità, assicurando prioritariamente la propria presenza in funzione del proprio ruolo di coordinamento;

7. di pubblicare il presente atto nel sito istituzionale e nella intranet dell'Assemblea legislativa, a cura del Servizio Studi, Valutazione delle politiche e Organizzazione, e di darne immediata comunicazione ai dipendenti;

8. di trasmettere copia del presente atto ai dirigenti dell'Assemblea legislativa per gli adempimenti di competenza.



Perugia, 31 dicembre 2020

Il Segretario generale
Juri Rosi
(firma apposta digitalmente)

VISTO DI REGOLARITÀ AMMINISTRATIVA

Sul presente atto si appone VISTO di regolarità amministrativa ai sensi dell'articolo 27, comma 5 del Regolamento di disciplina del funzionamento dell'Ufficio di presidenza, della formazione e della adozione degli atti amministrativi di competenza del Presidente dell'Assemblea legislativa, dell'Ufficio di presidenza, del Segretario generale e dei dirigenti della Segreteria generale dell'Assemblea legislativa, adottato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza n. 358 del 18 giugno 2018.

Perugia, 31 dicembre 2020

Il Segretario generale
Juri Rosi
(firma apposta digitalmente)